Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — **ROMA - Lunedì, 8 aprile 1935 - ANNO XIII** — **Numero 82**

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1935

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 82 DELL'8 APRILE 1935-XIII:

DECRETO MINISTERIALE 27 novembre 1934-XIII.
Nuovo « Regolamento pel trasporto delle merci pericolose e nocive » (Allegato 7 alle « Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato »).

(766)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 28 febbraio 1935-XIII, n. 295.
Risoluzione, in via transattiva, della vertenza concernente la pretesa demanialità universale del Monte Pellegrino e delle sue falde.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Ritenuta la convenienza di definire transattivamente la vertenza, avanti il commissario per la liquidazione degli usi civici della Sicilia, sorta tra lo Stato ed il comune di Palermo, in dipendenza della pretesa demanialità universale del Monte Pellegrino e delle sue falde e, in subordinata, della pretesa esistenza di diritto di uso civico sui terreni siti alle falde stesse, concessi in enfiteusi all'Amministrazione militare per i propri servizi;

Ritenuta le necessità che, in dipendenza della risoluzione della vertenza, lo Stato non risenta pregiudizio nelle proprie esigenze militari, per quanto si attiene allo svolgimento delle esercitazioni militari ed al funzionamento del poligono di tiro, esigenze alle quali non sarebbe possibile, in atto, di provvedere diversamente;

Vista la legge 16 giugno 1927, n. 1766, concernente il riordinamento degli usi civici nel Regno;

Visto l'atto di conciliazione in data 27 giugno 1934, approvato dal commissario per la liquidazione degli usi civici della Sicilia con ordinanza 24 settembre 1934 e dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste con decreto 19 novembre 1934;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dar pronta esecuzione all'atto di conciliazione anzidetto;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato e reso esecutorio l'atto di conciliazione in data 27 giugno 1934, intervenuto tra l'Amministrazione dello Stato ed il comune di Palermo, nella vertenza avanti il commissario per la liquidazione degli usi civici della Sicilia, concernente la pretesa demanialità universale del Monte Pellegrino e delle sue falde, ed è autorizzata la provvisoria destinazione, ad uso dell'Amministrazione militare, di parte del terreno assegnato al comune di Palermo, oggetto dell'art. 6 dell'atto medesimo, sino al 30 giugno 1939.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *marzo* 1935 - *Anno XIII*
Atti del Governo, registro 358, *foglio* 64. — MANCINI.

REGIO DECRETO 7 marzo 1935-XIII, n. 296.
Norme per la sistemazione della Banda musicale del Corpo degli agenti di P. S.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 aprile 1925, n. 383, sulla costituzione di un Corpo di agenti di pubblica sicurezza;

Visti gli articoli 142, 143 del regolamento del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza approvato con R. decreto 30 novembre 1930, n. 1629;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;
Visto il R. decreto 25 marzo 1929, n. 516, col quale venne istituito l'Ispettorato per i servizi automobilistici del Ministero dell'interno;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato per l'interno e per la guerra, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La banda musicale esistente presso la Scuola tecnica di polizia di Roma assume la denominazione di « Banda musicale del Regio corpo degli agenti di P. S. ».

Art. 2.

Per la banda stessa è istituito un posto di maestro-direttore (grado 11°, gruppo *A*) con tutti gli assegni fissi e variabili spettanti al sottotenente direttore della banda della Legione allievi carabinieri Reali di Roma, all'infuori dell'indennità di alloggio. Resta abrogata la disposizione di cui all'art. 331 del vigente regolamento per il Corpo degli agenti di P. S., relativamente al solo maestro della banda.

Art. 3.

Il maestro-direttore della banda del Corpo agenti ha diritto al trattamento di carriera e di quiescenza previsto per il sottotenente direttore della banda della Legione allievi carabinieri Reali di Roma.

Il limite di età per il collocamento a riposo del maestro-direttore della banda è stabilito in anni 60, con facoltà dell'Amministrazione di trattenere ulteriormente in servizio l'ufficiale stesso, fino al 65° anno di età con concessioni da rinnovarsi di anno in anno, semprechè risulti accertata la sua piena idoneità fisica e professionale.

Art. 4.

Il maestro-direttore di banda indosserà in servizio l'uniforme del Corpo degli agenti di P. S. col grado equiparato a quello di sottotenente maestro-direttore della banda della Legione allievi carabinieri Reali.

Art. 5.

La nomina a maestro-direttore di banda è conferita con decreto Ministeriale mediante pubblico concorso per titoli o per titoli ed esami, a scelta del Ministero dell'interno tra i cittadini del Regno, militari o civili, che abbiano compiuto il 25° anno di età e non superato il 36° all'atto della notificazione del concorso salvo l'elevazione dei limiti di età a norma delle vigenti disposizioni per l'ammissione ai pubblici impieghi e siano muniti di diploma di composizione e strumentazione per banda conseguito in un Regio conservatorio musicale.

Si prescinde dal suddetto limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che già rivestano la qualità di ufficiale delle Forze armate dello Stato in servizio permanente.

Nell'espletamento del concorso saranno osservate le norme contenute nel R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che fissa la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi.

Art. 6.

In dipendenza della istituzione del nuovo posto di maestro-direttore della banda del Corpo degli agenti di P. S. è soppresso il posto di ispettore per i Servizi automobilistici dipendenti dal Ministero dell'interno istituito con R. decreto 25 marzo 1929, n. 516, nonchè un posto nell'organico dei marescialli di 1ª classe nel Corpo degli agenti di P. S.

Art. 7.

Nella prima attuazione del presente decreto il posto del nuovo ruolo è conferito all'attuale maestro-direttore della banda musicale esistente presso la Regia scuola tecnica di polizia di Roma, al quale verranno corrisposti lo stipendio iniziale e tutti gli altri assegni spettanti al sottotenente maestro-direttore della banda della Legione allievi dei carabinieri Reali, tranne l'indennità di alloggio di cui all'art. 2 del presente decreto.

Art. 8.

Le norme per l'applicazione del presente decreto saranno inserite nel regolamento per il Corpo degli agenti di P. S.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 marzo 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 358, *foglio* 63. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 1° aprile 1935-XIII, n. 297.
Istituzione della provincia di Asti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente e assoluta di provvedere alla istituzione di una nuova provincia con capoluogo Asti;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita, a decorrere dal 15 aprile 1935-XIII, la provincia di Asti, con capoluogo Asti, la cui circoscrizione comprende il territorio del cessato circondario di Asti, nonchè i seguenti comuni: Bruno, Bubbio, Calamandrana, Calliano, Casorzo, Cassinasco, Castagnole Monferrato, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castello di Annone, Castelnuovo Belbo, Castel Rocchero, Cerro Tanaro, Cessole, Cortiglione, Cunico, Fontanile, Grana, Grazzano Monferrato, Incisa Scapaccino, Loazzolo, Maranzana, Mombaldone, Mom-

baruzzo, Monastero Bormida, Moncalvo, Montabone, Montemagno Montiglio, Nizza Monferrato, Olmo Gentile, Penango, Quaranti, Refrancore, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Scandeluzza, Serole, Sessame, Tonco, Vaglio Serra, Vesime e Viarigi.

Art. 2.

I Ministeri interessati predisporranno quanto occorre perchè alla data stabilita dall'articolo precedente gli organi ed uffici della Provincia siano costituiti e possano iniziare il loro funzionamento.

Tuttavia gli affari che alla data stabilita dall'art. 1 risulteranno in corso presso la Prefettura e gli altri uffici ed organi amministrativi e giurisdizionali della provincia di Alessandria, continueranno ad essere trattati, sino alla loro definizione che dovrà compiersi entro il termine di quattro mesi dalla data anzidetta, dagli stessi uffici ed organi che ne furono inizialmente investiti.

Art. 3.

I ricorsi che alla scadenza del termine indicato nell'articolo precedente si trovassero in corso di istruttoria presso la Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale di Alessandria contro provvedimenti di autorità od enti passati a far parte della circoscrizione provinciale di Asti, saranno portati davanti alla Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale di Asti, mediante atto notificato a richiesta della parte più diligente all'altra parte o al suo procuratore.

A tale effetto i termini di diritto in corso saranno sospesi per 30 giorni a decorrere dalla scadenza sopra indicata.

Dal giorno della notificazione del detto atto avrà principio la decorrenza dei termini ordinari stabiliti per il proseguimento dell'istruttoria del ricorso dal testo unico delle leggi sulla Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale approvato con R. decreto 26 giugno 1924, numero 1058.

Art. 4.

Alla data indicata nell'art. 1 il preside e i rettori della provincia di Alessandria cesseranno dalla carica.

L'Amministrazione delle provincie di Alessandria e di Asti sarà affidata, per un periodo di sei mesi, prorogabile ad un anno, a commissari straordinari, che saranno nominati con decreto Reale e che eserciteranno le funzioni del preside e del Rettorato provinciale.

Art. 5.

Il personale della provincia di Asti sarà tratto, in quanto possibile, da quello della provincia di Alessandria ed assunto, in questo caso, per chiamata. Le eventuali contestazioni saranno decise dal Ministro per l'interno con decreto contro il quale non è ammesso alcun ricorso, nè in sede amministrativa, nè in sede giurisdizionale.

Art. 6.

Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto gli organici del personale della provincia di Alessandria dovranno essere riveduti allo scopo di ridurre il numero dei posti in relazione alla diminuzione della sua circoscrizione.

Il personale predetto che sia dispensato dal servizio e non venga assunto dalla provincia di Asti, sarà ammesso a liquidare la pensione ad esso spettante per legge o regolamento organico. Potrà, inoltre, essergli corrisposta una indennità, la cui misura, a' termini dell'art. 3 del R. decreto 27 maggio 1923, n. 1177, non dovrà in nessun caso essere superiore a sei nè inferiore a due mensilità coll'ultimo stipendio o salario.

Al detto personale non è applicabile, per la durata di due anni, a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, il limite di età per l'ammissione ai concorsi presso le Amministrazioni provinciali, ed è attribuito, nei concorsi stessi e per la medesima durata, titolo di preferenza a parità di merito.

Contro i provvedimenti di dispensa dal servizio per riduzione degli organici della provincia di Alessandria è ammesso soltanto ricorso al Ministero per l'interno, contro la cui decisione non è dato alcun gravame nè in sede amministrativa, nè in sede giurisdizionale.

Art. 7.

Gli organici del personale delle due provincie di Asti e di Alessandria, previsti dai precedenti articoli 5 e 6, dopo l'approvazione tutoria, saranno sottoposti all'omologazione del Ministero dell'interno.

Art. 8.

Il Governo del Re è autorizzato a procedere alla revisione delle attuali circoscrizioni giudiziarie e finanziarie per porle in armonia con quelle delle provincie di Alessandria e di Asti.

Art. 9.

È delegata al Governo del Re la facoltà di emanare norme integrative ed esecutive del presente decreto, anche per quanto riguarda la sistemazione dei rapporti fra la provincia di Asti e quella di Alessandria.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo, Ministro per l'interno, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 aprile 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 359, foglio 40. — MANCINI.

REGIO DECRETO 12 febbraio 1935-XIII, n. 298.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia elettrica della Valle Brembana.

N. 298. R. decreto 12 febbraio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia elettrica della Valle Brembana.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1935 - Anno XIII.

REGIO DECRETO 12 febbraio 1935-XIII, n. 299.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia della Valle Seriana.

N. 299. R decreto 12 febbraio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia della Valle Seriana.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1935 - Anno XIII.

REGIO DECRETO 12 febbraio 1935-XIII, n. 300.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia Dermulo-Fondo-Mendola.

N. 300. R. decreto 12 febbraio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia Dermulo-Fondo-Mendola.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1935 - Anno XIII.

REGIO DECRETO 25 febbraio 1935-XIII, n. 301.

Erezione in ente morale dell'« Asilo infantile e Ricovero di mendicità Domenica Pozzi Bollo », in Cerrina Monferrato.

N. 301. R. decreto 25 febbraio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Asilo infantile e Ricovero di Mendicità Domenica Pozzi Bollo », con sede in Cerrina Monferrato, viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1935 - Anno XIII.

REGIO DECRETO 12 febbraio 1935-XIII, n. 302.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie di Bolzano e Merano.

N. 302. R. decreto 12 febbraio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale delle tramvie di Bolzano e Merano.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1935 - Anno XIII.

DECRETO MINISTERIALE 5 aprile 1935-XIII.

Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra le banche « Popolare agricola cooperativa », « Popolare cooperativa » ed altre, tutte di Ragusa.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37;

Vista l'istanza presentata dalla « Banca popolare agricola cooperativa di Ragusa », « Banca popolare cooperativa di Ragusa », « Banca agraria e commerciale — la popolare — di Ragusa » e « Banca cooperativa agricola commerciale di Ragusa », le quali espongono di voler procedere alla loro fusione mediante incorporazione delle ultime tre nella prima;

Ritenuto che la progettata fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che conviene ridurre i termini stabiliti negli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, allo scopo di rendere possibile la sollecita esecuzione della fusione medesima;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze, per le corporazioni e per l'agricoltura e foreste;

Decreta:

È dichiarata di pubblico interesse la fusione tra le banche « Popolare agricola cooperativa », « Popolare cooperativa », « Agraria e commerciale — la popolare — » e « Cooperativa agricola commerciale » tutte di Ragusa, rendendosi così applicabili alle deliberazioni di fusione ed alle altre che in occasione della fusione saranno adottate dalle assemblee sociali, le disposizioni del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, concernente le maggioranze richieste per la validità delle deliberazioni, anche al fine dell'esclusione del diritto di recesso.

Il termine durante il quale rimane sospesa la esecuzione delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione a norma degli articoli 101 e 195 del Codice di commercio è ridotto a quindici giorni purchè, in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal Codice di commercio, l'annunzio delle deliberazioni stesse e della abbreviazione del termine per l'opposizione concessa col presente decreto, sia pubblicato nel giornale « Il Popolo di Sicilia » di Catania.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 aprile 1935 - Anno XIII

Il Ministro: SOLMI.

(944)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 275 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Prelaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Prelaz Gregorio, figlio del fu Antonio e della fu Giurgiovich Maria, nato a Merischie (Buie) il 29 marzo 1848 e abitante a Merischie, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Prelazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Smillovich

Anna Lucia fu Gregorio e fu Antonia Giacovincich, nata a Merischie il 7 marzo 1852; al nipote Prelaz Giuseppe di Giuseppe e fu Caterina Gherbaz, nato a Merischie il 2 giugno 1905; alla nipote Gurian Maria di Giovanni e fu Angela Calcina, moglie di Giuseppe Prelaz, nata a Grisignana il 23 settembre 1909.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(9799)

N. 11419-126.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Giuseppina Racman fu Andrea, vedova Gulich, nata a S. Dorligo della Valle il 7 marzo 1887 e residente a S. Giuseppe n. 51, è restituito nella forma italiana di « Gulli »

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria fu Francesco, nata l'8 settembre 1910, figlia;
2. Francesco fu Francesco, nato il 1° settembre 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10784)

N. 11419-127.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lorenzo Kuret fu Andrea, nato a S. Dorligo della Valle l'8 agosto 1865 e residente a S. Giuseppe n. 53, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppe di Lorenzo, nato il 28 febbraio 1891, figlio;
2. Maria di Lorenzo, nata il 30 novembre 1890, nuora.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10785)

N. 11419-134.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bernardo Zulian fu Simone, nato a S. Dorligo della Valle il 13 agosto 1881 e residente a S. Giuseppe, 61, è restituito nella forma italiana di « Giuliani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Orsola nata Kuret di Pietro, nata il 21 settembre 1888, moglie;
2. Angela di Bernardo, nata il 22 gennaio 1911, figlia.
3. Elisabetta di Bernardo, nata il 17 dicembre 1913, figlia;
4. Valentino di Bernardo, nato il 29 marzo 1920, figlio;
5. Felicita Antonia di Bernardo, nata il 31 maggio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10792)

N. 11419-136.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Komar fu Antonio, nato a S. Dorligo della Valle il 23 ottobre 1892 e residente a S. Giuseppe, 62, è restituito nella forma italiana di « Comari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Cirilla Metoda nata Kuret fu Michele, nata il 4 luglio 1901, moglie;
2. Dieca Alberta di Andrea, nata il 23 luglio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10793)

N. 11419-136-I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Vittoria Kuret fu Lodovico, nata a S. Dorligo della Valle il 28 luglio 1914 e residente a S. Giuseppe, 62, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10794)

N. 11419-137

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Racman fu Michele vedova Kuret, nata a S. Dorligo della Valle il 14 marzo 1885 e residente a S. Giuseppe, 65, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria fu Antonio, nata il 6 dicembre 1908, figlia;
2. Daniele fu Antonio, nato il 6 settembre 1911, figlio;
3. Valeria fu Antonio, nata il 9 maggio 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati nel par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10795)

N. 11419-138.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valentich Carlo fu Giuseppe, nato a Capodistria il 25 ottobre 1866 e residente a S. Giuseppe 66, è restituito nella forma italiana di « Valenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina nata Zeriul fu Michele, nata il 13 febbraio 1873, moglie;
2. Giuseppe di Carlo, nato il 4 settembre 1909, figlio;
3. Carla di Carlo, nata il 29 novembre 1912, figlia;
4. Olga Emilia di Carlo, nata il 19 gennaio 1899, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10796)

N. 11419-139.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kuret Antonio fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 22 gennaio 1873 e residente a San Giuseppe 68, è restituito nella forma italiana di Coretti.

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppe di Antonio, nato il 13 marzo 1902, figlio;
2. Antonio di Antonio, nato il 9 aprile 1906, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10797)

N. 11419-140.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Komar Albino fu Antonio, nato a S. Dorligo della Valle il 2 gennaio 1898 e residente a San Giuseppe 70, è restituito nella forma italiana di « Comari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Genoveffa nata Hrvatich di Giuseppe, nata il 3 gennaio 1901, moglie;
2. Ervina Genoveffa di Albino, nata il 4 gennaio 1922, figlia;
3. Silvestro Albino di Albino, nato il 2 febbraio 1925, figlio;
4. Elvira di Albino, nata il 4 ottobre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10798)

N. 11419-141.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Petaros Antonio di Giovanni, nato a S. Dorligo della Valle il 23 novembre 1892, e residente a San Giuseppe 74, è restituito nella forma italiana di « Pettirosso ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Antonia n. Kuret di Pietro, nata l'11 aprile 1895, moglie;
2. Stanislava di Antonio, nata il 28 aprile 1915, figlia;
3. Cecilia di Antonio, nata il 15 agosto 1922, figlia;
4. Quirino di Antonio, nato il 25 luglio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10799)

N. 11419-200.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zulian Andrea fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 1° dicembre 1860 e residente a Trieste, è restituito nella forma italiana di « Giuliani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria n. Tul fu Giuseppe, nata il 22 aprile 1864, moglie;
2. Andrea di Andrea, nato il 23 dicembre 1884, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10800)

N. 11419-201.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Hrvatic Giuseppe fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 24 maggio 1893 e residente a Log n. 3, è restituito nella forma italiana di « Corbatti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Anna n. Zafran fu Giuseppe, nata il 10 luglio 1896, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 14 dicembre 1914, figlio;
3. Vita Angela di Giuseppe, nata il 15 giugno 1920, figlia;
4. Spiridione di Giuseppe, nato il 16 gennaio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì, 28 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10801)

N. 11419-203.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zulian Giuseppe di Giacomo, nato a S. Dorligo della Valle il 25 marzo 1888 e residente a Log n. 5, è restituito nella forma italiana di « Giuliani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Giuseppina nata Berdon fu Gregorio, nata il 23 febbraio 1889, moglie;
2. Ludmilla di Giuseppe, nata il 1° febbraio 1908, figlia.
3. Giuseppina di Giuseppe, nata il 25 febbraio 1910, figlia;
4. Dora di Giuseppe, nata il 3 agosto 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10802)

N. 11419-204.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Ban Maria fu Andrea ved. Hrvatic, nata a Ospo il 27 settembre 1863 e residente a Log 7, è restituito nella forma italiana di « Corbatti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Lorenzo fu Luca, nato il 7 agosto 1900, figlio;
2. Orsola fu Luca, nata il 7 settembre 1904, figlia;
3. Lidia di Orsola, nata il 22 agosto 1928, nipote;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10803)

N. 11419-205.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Zulian fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 1° novembre 1894 e residente a Log, 8, è restituito nella forma italiana di « Giuliani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì, 28 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10804)

N. 11419-89.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Kozmac di Michele, nato a S. Dorligo della Valle il 5 ottobre 1877 e residente a San Dorligo della Valle, è restituito nella forma italiana di « Cosma ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Antonia nata Strani, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10805)

N. 11419-92.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Petaros fu Antonio, nato a S. Dorligo della Valle il 7 luglio 1888 e residente a Zabrerec 40, è restituito nella forma italiana di « Pettirosso ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Teresa nata Vuh di Vincenzo, nata il 10 marzo 1890, moglie;
2. Stanislao di Antonio, nato il 15 dicembre 1921, figlio;
3. Sofia di Antonio, nata il 6 maggio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10806)

N. 11419-93.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione

del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Petaros fu Antonio, nato a S. Dorligo della Valle il 17 giugno 1885, è restituito nella forma italiana di « Pettirosso ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria nata Petaros fu Andrea, nata il 7 ottobre 1888, moglie;
2. Luigi di Giovanni, nato l'11 settembre 1913, figlio;
3. Carlo di Giovanni, nato il 22 agosto 1918, figlio;
4. Giuseppina di Giovanni, nata il 19 marzo 1912, figlia;
5. Maria di Giovanni, nata il 1° marzo 1912, figlia;
6. Emilia di Giovanni, nata il 3 dicembre 1919, figlia;
7. Mario di Giovanni, nato il 20 novembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10807)

N. 11419-94.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lorenzo Zerial fu Valentino, nato a S. Dorligo della Valle il 12 luglio 1879 e residente a Trieste, è restituito nella forma italiana di « Zeriali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia nata Zahar fu Antonio, nata il 16 gennaio 1877, moglie;
2. Maria di Giovanni, nata il 29 gennaio 1901, figliastra;
3. Rodolfo di Giovanni, nato il 17 aprile 1903, figliastro;
4. Cristina di Lorenzo, nata il 30 aprile 1905, figlia;
5. Stanislao di Lorenzo, nato il 9 novembre 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeritale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10808)

N. 11419-95.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Petaros di Giorgio, nato a S. Dorligo della Valle il 23 novembre 1901 e residente a S. Antonio, 33, è restituito nella forma italiana di « Pettirosso ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10809)

N. 11419-96.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Petaros di Lorenzo, nato a S. Dorligo della Valle il 16 dicembre 1896 e residente a Roditti 75, è restituito nella forma italiana di « Pettirosso ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10810)

N. 11419-97

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lorenzo Hrvatich fu Andrea, nato a S. Dorligo della Valle il 5 luglio 1867 e residente a S. Giuseppe, 1, è restituito nella forma italiana di « Corbatti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria nata Comar fu Michele, nata il 10 giugno 1859, moglie;
2. Antonio di Lorenzo, nato il 7 gennaio 1892, figlio;
3. Antonia nata Zulian di Giovanni, nata il 9 aprile 1898, nuora;
4. Mario Vincenzo di Antonio, nato il 24 marzo 1922, nipote;

5. Basilio Lorenzo di Antonio, nato il 29 luglio 1923, nipote;
6. Vladimiro Milan di Antonio, nato il 20 maggio 1925, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10811)

N. 11419-98.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Vesna Maria Curet fu Francesco, nata a S. Dorligo della Valle il 10 luglio 1923 e residente a S. Giuseppe, 3, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10812)

N. 11419-99.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pacifico Komar fu Antonio, nato a S. Dorligo della Valle il 7 agosto 1901 e residente a S. Giuseppe, 4, è restituito nella forma italiana di « Comari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Rosalia nata Organz di Giorgio, nata il 31 luglio 1900, moglie;
2. Emilio di Pacifico, nato il 17 aprile 1921, figlio;
3. Bernarda di Pacifico, nata il 17 maggio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10813)

N. 11419-100.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Hrvatich fu Antonio, nato a S. Dorligo della Valle il 18 marzo 1864 e residente a S. Giuseppe, 5, è restituito nella forma italiana di « Corbatti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10814)

N. 11419-101.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Hrvatich fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle l'8 maggio 1890 e residente a S. Giuseppe, 6, è restituito nella forma italiana di « Corbatti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10815)

N. 11419-103.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Orsola Hrvatich fu Andrea, nata a S. Dorligo della Valle il 13 gennaio 1883 e residente a S. Giuseppe, 6, è restituito nella forma italiana di « Corbatti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10816)

N. 11419-104.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Curet di Martino, nato a S. Dorligo della Valle il 20 ottobre 1874 e residente a S. Giuseppe, 7, è restituito nella forma italiana di « Corretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria nata Bosich di Giorgio, nata il 2 dicembre 1877, moglie;
2. Giuseppina di Giuseppe, nata il 16 dicembre 1905, figlia;
3. Ludmilla di Giuseppe, nata il 29 febbraio 1908, figlia;
4. Antonia di Giuseppe, nata il 13 giugno 1911, figlia;
5. Maria di Giuseppe, nata il 3 febbraio 1916, figlia;
6. Valentino di Giuseppe, nato il 1° maggio 1919, figlio;
7. Caterina di Martino, nata il 16 aprile 1887, sorella;
8. Nella Giustina di Giuseppina, nata il 22 febbraio 1925, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10817)

N. 11419-105.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Antonia Svara fu Andrea vedova Curet, nata a S. Giuseppe il 9 gennaio 1879 e residente a S. Giuseppe, 9, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Giovanna fu Michele, nata il 17 agosto 1902, figlia;
2. Giuseppina fu Michele, nata il 19 marzo 1904, figlia;
3. Giuseppe fu Michele, nata 14 marzo 1907, figlio;
4. Giovanni fu Michele, nato il 1° gennaio 1909, figlio;
5. Alessandro fu Michele, nato il 1° maggio 1915, figlio;
6. Oscar di Francesca, nato il 6 ottobre 1920, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10818)

N. 11419-106.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Curet fu Giuseppe, nato a S. Giuseppe il 27 agosto 1878 e residente a S. Giuseppe 10, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna nata Pregarz fu Michele, nata il 13 luglio 1879, moglie;
2. Maria di Michele, nata il 19 dicembre 1903, figlia;
3. Amato di Michele, nata l'11 settembre 1905, figlio;
4. Silvestro di Michele, nato 16 dicembre 1907, figlio;
5. Pietro di Michele, nato il 25 novembre 1909, figlio;
6. Gaspare di Michele, nato il 6 gennaio 1912, figlio;
7. Giuseppina di Michele, nata il 23 febbraio 1914, figlia;
8. Giuseppe Vito di Michele, nato 20 marzo 1915, figlio;
9. Felice di Michele, nato il 21 aprile 1920, figlio;
10. Amalia di Michele, nata il 18 febbraio 1924, figlia;
11. Maria di Maria, nata il 24 agosto 1928, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10819)

N. 11419-404.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bussanich Giovanni di Nicolò e fu Bucich Petronilla, nato a Lussinpiccolo il 24 agosto 1900 e

residente attualmente a New York (moglie e figlia residenti a Monfalcone) è restituito nella forma italiana di « Bussani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Furlan Maria fu Giovanni, nata il 29 gennaio 1902, moglie;
2. Bussanich Petronilla di Giovanni, nata il 16 ottobre 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10820)

N. 11419-396.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Garbaz Giuseppe di Luca e di Cosmin Maria, nato a Lussinpiccolo il 19 ottobre 1901 e residente a Monfalcone, e restituito nella forma italiana di « Garbassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Tarabocchia Orsola di Giovanni, nata il 24 luglio 1905, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interéssato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10821)

N. 11419-395.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Maresch Alessandro di Giuseppe e di Gaetana Zumek, nato a Pola il 18 giugno 1888 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Maresi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Stastny Carolina Anna fu Giuseppe, nata il 12 settembre 1893, moglie;
2. Maresch Aurelia Matilde di Alessandro, nata il 7 settembre 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10822)

N. 11419-394.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Lavrencic Giovanna fu Giacomo e fu Antonia Legisa, nata a Doberdò del Lago il 22 aprile 1891 e residente a Monfalcone è restituito nella forma italiana di « Lorenzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lavrencic Luigi fu Giacomo, nato il 2 giugno 1898, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10823)

N. 11419-403.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Prez Carlo di Luigi e di Furlani Lucia, nato a Trieste il 24 settembre 1898 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Prezzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Ficich Maria di Gustavo, nata il 22 giugno 1894, moglie;
2. Luciana di Carlo, nata il 29 gennaio 1919, figlia;
3. Maria di Carlo, nata il 31 agosto 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10824)

11419-401.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lussich Antonio di Matteo e di Di Poi Antonia, nato a Pola il 7 aprile 1902 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Lussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Sandali Emma di Andrea, nata il 15 settembre 1904, moglie;
2. Liliana di Antonio, nata il 13 agosto 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10825)

N. 11419-400.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Scapul Maria vedova Martinolich fu Tommaso e fu Bussanich Domenica, nata a Lussinpiccolo il 30 marzo 1877 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Martinolli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati dal paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10826)

N 11419-399.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martinolich Giovanni fu Marco e di Scapul Maria, nato a Lussinpiccolo il 7 dicembre 1902 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Martinolli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Marsich Nerea Carmen di Bernardo, nata il 27 ottobre 1913, moglie;
2. Maria di Giovanni, nata il 22 novembre 1931, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10827)

N. 11419-402.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Persic Mercede vedova Franz di Francesco e di Pasquali Luigia, nata a Monfalcone il 4 dicembre 1899 e residente a Monfalcone, sono restituiti nella forma italiana di « Persi » e « Franza ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Franz Ermenegildo fu Ermenegildo, nato il 1° aprile 1919, figlio;
2. Persic Vinicio Carlo di Mercede, nato il 28 giugno 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10828)

N. 11419-155.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Zulian fu Lorenzo, nato a S. Dorligo della Valle il 7 maggio 1861, e residente a San Giuseppe, 99, è restituito nella forma italiana di « Giuliani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giuseppe di Giovanni, nato il 9 marzo 1901, figlio;
2. Maria nata Sosich di Giovanni, nata il 10 marzo 1889, nuora;
3. Giovanni di Giovanni, nato il 29 ottobre 1886, figlio;
4. Marcella di Giuseppe, nata il 10 aprile 1918, nipote;
5. Pierina di Giuseppe, nata il 22 maggio 1920, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10829)

N. 11419-156.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lorenzo Kuret di Antonio, nato a S. Dorligo della Valle il 10 luglio 1892 e residente a San Giuseppe 192, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria del fu Michele, nata il 7 settembre 1896, moglie;
2. Pietruccio di Lorenzo, nato il 29 giugno 1922, figlio.
3. Elisabetta del fu Giuseppe, nata il 5 giugno 1912, nipote;
4. Miranda Giuseppina di Lorenzo, nata il 21 febbraio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10830)

N. 11419-157.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Hresciak fu Giovanni, nato a S. Dorligo della Valle il 6 febbraio 1872, e residente a S. Giuseppe, 104, è restituito nella forma italiana di « Crescia ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10831)

N. 11419-158.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Francesca Mateicich fu Francesco, ved. Lovrencich, nata a S. Dorligo della Valle il 7 maggio 1883, e residente a S. Giuseppe 104, è restituito nella forma italiana di « Lorenzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giuseppe del fu Giuseppe, nato l'11 dicembre 1906, figlio;
2. Vida del fu Giuseppe, nata il 21 maggio 1914, figlia;
3. Pierina del fu Giuseppe, nata il 7 giugno 1918, figlia;
4. Grosdana Sava del fu Giuseppe, nata il 12 febbraio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10832)

11419-159.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Hrvatich fu Odorico, nato a S. Dorligo della Valle il 22 agosto 1886, e residente a San Giuseppe 105, è restituito nella forma italiana di « Corbatti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria nata Lovriha del fu Giovanni, nata il 1° febbraio 1883, moglie;
2. Vita di Andrea, nata il 22 gennaio 1915, figlia;
3. Silvestro di Andrea, nato il 1° gennaio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10833)

N. 11419-160.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Libera Zulian di Maria, nata a S. Dorligo della Valle il 14 giugno 1921, e residente a S. Giuseppe 106, è restituito nella forma italiana di « Giuliani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10834)

N. 11419-161.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kuret fu Antonio, nato a S. Dorligo della Valle il 16 febbraio 1875, e residente a S. Giuseppe 107, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria del fu Gaspare, nata il 20 dicembre 1890, moglie;
2. Maria di Giuseppe, nata il 15 agosto 1914, figlia;
3. Antonio di Giuseppe, nato il 15 gennaio 1916, figlio;
4. Pietro di Giuseppe, nato il 22 giugno 1920, figlio;
5. Branco di Giuseppe, nato il 5 maggio 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10835)

N. 11419-162.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Anna Kuret fu Michele vedova Zulian, nata a S. Dorlingo della Valle l'8 luglio 1890, e residente a S. Giuseppe 108, sono restituiti nella forma italiana di « Coretti » e « Giuliani ».

Il cognome « Giuliani » viene esteso anche per i seguenti suoi famigliari:

Ludmilla del fu Giovanni, nata il 28 settembre 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10836)

N. 11419-163.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Kuret fu Luca vedova Hrvatic, nata a S. Dorligo della Valle il 19 agosto 1853, e residente a S. Giuseppe, 111, sono restituiti nella forma italiana di « Coretti » e « Corbatti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(18037)

N. 11419-175.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Zulian di Giacomo, nato a S. Dorligo della Valle il 2 settembre 1886 e residente a S. Giuseppe, 136, è restituito nella forma italiana di « Giuliani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Orsola n. Petaros di Giovanni, nata il 7 maggio 1886, moglie;
2. Sofia di Giovanni, nata il 20 marzo 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10849)

N. 11419-175-II.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Komar di Giuseppe, nato a Trieste il 4 agosto 1906 e residente a S. Giuseppe, 36, è restituito nella forma italiana di « Comari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Sofia n. Zulian di Giovanni, nata il 20 marzo 1908, moglie;
2. Donato Santo di Mario, nato il 22 ottobre 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10850)

N. 11419-176.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Orsola Maver fu Giuseppe ved. Kuret, nata a S. Dorligo della Valle il 1° ottobre 1872 e residente a S. Giuseppe, 137, sono restituiti nella forma italiana di « Mauri » e « Coretti ».

Il cognome Coretti viene esteso anche per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppe di Giuseppe, nato il 27 aprile 1898, figlio;
2. Augusta di Giuseppe, nata il 17 febbraio 1903, figlia;
3. Maria di Giuseppe, nata il 22 marzo 1905, figlia;
4. Luigia di Giuseppe, nata il 23 giugno 1912, figlia;
5. Santa di Giusppe, nata il 15 aprile 1914, figlia;
6. Virgilio Stanislao di Giuseppe, nato il 12 aprile 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10851)

N. 11419-178.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kuret fu Michele, nato a S. Dorligo della Valle il 3 maggio 1855 e residente a S. Giuseppe, 139, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria di Pietro, nata il 28 giugno 1868, moglie;
2. Sofia di Giovanni, nata il 15 giugno 1901, figlia;
3. Vladimira di Giovanni, nata il 28 gennaio 1905, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10852)

N. 11419-177.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Zulian fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 17 luglio 1859 e residente a S. Giuseppe, 138, è restituito nella forma italiana di « Giuliani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna nata Lazar di Andrea, nata l'8 ottobre 1866, moglie;

2. Anna nata Kuret fu Giorgio, nata il 22 agosto 1904, figliastra;
3. Cirillo fu Andrea, nato il 31 maggio 1902, genero;
4. Nazario Cirillo di Cirillo, nato il 20 maggio 1925, nipote;
5. Alberto Renato di Cirillo, nato il 2 agosto 1928, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10853)

N. 11419-179.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ermacora Kuret di Antonio, nato a S. Dorligo della Valle il 9 luglio 1890 e residente a S. Giuseppe, 146, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Francesca nata Slapnik di Francesco, nata il 14 novembre 1893, moglie;
2. Daniele di Ermacora, nato il 5 marzo 1911, figlio;
3. Marcella di Ermacora, nata il 16 marzo 1915, figlia;
4. Ernesta di Ermacora, nata il 1° febbraio 1918, figlia;
5. Antonio fu Giovanni, nato il 10 dicembre 1853, padre;
6. Giuseppina n. Felician fu Luca, nata nel 1862, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10854)

N. 11419-180.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Furlanich fu Giovanni, nato a S. Dorligo della Valle il 9 marzo 1881 e residente a S. Giuseppe, 147, è restituito nella forma italiana di « Furlani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Vittoria nata Vatlaçen di Andrea, nata il 18 agosto 1883, moglie;
2. Luigi fu Giovanni, nato il 21 giugno 1878, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10855)

N. 11419-181.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Hrvatich fu Giorgio, nato a S. Dorligo della Valle il 5 settembre 1877 e residente a S. Giuseppe, 148, è restituito nella forma italiana di « Corbatti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Giusto di Michele, nato il 22 maggio 1908, figlio;
2. Mario di Michele, nato il 2 febbraio 1912, figlio;
3. Giuseppe di Michele, nato il 20 ottobre 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10856)

N. 11419-182.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gaspare Kuret di Lorenzo, nato a S. Dorligo della Valle il 4 gennaio 1901 e residente a San Giuseppe, 150, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Erminia nata Zapan fu Giuseppe, nata il 5 ottobre 1901, moglie;
2. Celestina Bernarda di Gaspare, nata il 3 aprile 1926, figlia;
3. Orsola fu Michele, nata il 21 ottobre 1868, suocera.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10857)

N. 11419-183.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Komar fu Andrea, nato a S. Dorligo della Valle il 2 settembre 1872 e residente a S. Giuseppe, 151, è restituito nella forma italiana di « Comari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Carolina nata Zulian di Giuseppe, nata il 1° ottobre 1874, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

10858)

N. 11419-184.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lodovico Kuret di Antonio, nato a S. Dorligo della Valle il 16 dicembre 1908 e residente a S. Giuseppe, 151, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10859)

N. 11419-185.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Hrvatich fu Andrea, nato a S. Dorligo della Valle il 1° aprile 1854 e residente a S. Giuseppe, 152, è restituito nella forma italiana di « Corbatti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna nata Kuret fu Antonio, nata il 9 novembre 1858, moglie,
2. Giuseppe di Giovanni, nato il 6 marzo 1888, figlio;
3. Anna nata Daris fu Michele, nata il 24 marzo 1890, nuora;
4. Elisabetta di Giuseppe, nata il 14 febbraio 1910, nipote;
5. Ludmilla di Giuseppe, nata il 12 gennaio 1915, nipote;
6. Nada di Giuseppe, nata il 2 marzo 1918, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10860)

N. 11419-85.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luca Moze di Antonio, nato a Villabassa il 6 ottobre 1876, e residente a Villabassa n, 27 (Senosecchia), è restituito nella forma italiana di « Mosè ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Simsic in Moze, nata il 1° aprile 1881, moglie;
2. Carlo di Luca, nato il 4 novembre 1909, figlio;
3. Carolina di Luca, nata il 20 novembre 1912, figlia;
4. Francesco di Luca, nato il 20 luglio 1915, figlio.
5. Giovanna di Luca, nata il 24 luglio 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10873)

N. 11419-87.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Moze di Bartolomeo, nato a Villabassa il 5 giugno 1853, e residente a (Senosecchia) Villabassa 46, è restituito nella forma italiana di « Mosè ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Francesca Kocjancic in Moze, nata il 7 aprile 1858, moglie.
2. Andrea, nato il 24 novembre 1903, figlio adottivo.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10874)

N. 11419-88.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Moze di Francesco, nato a Villabassa il 22 giugno 1885, e residente a (Senosecchia) Villabassa n. 51, è restituito nella forma italiana di « Mosè ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giovanna Koritnik in Moze, nata il 17 maggio 1894, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 15 febbraio 1922, figlio;
3. Emilio di Giovanni, nato il 14 maggio 1923, figlio;
4. Giuseppina di Giovanni, nata il 10 marzo 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10875)

N. 11419-89.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Matteo Moze di Francesco, nato a Villabassa il 20 settembre 1877, e residente a (Senosecchia) Villabassa n. 54, è restituito nella forma italiana di « Mosè ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Karis in Moze, nata il 13 gennaio 1881, moglie;
2. Giovanna di Matteo, nata il 18 giugno 1905, figlia;
3. Maria di Matteo, nata il 4 settembre 1908, figlia;
4. Francesco di Matteo, nato il 10 giugno 1910, figlio;
5. Cristina di Matteo, nata il 17 dicembre 1912, figlia;
6. Giovanni di Matteo, nato il 25 agosto 1914, figlio.
7. Antonia di Matteo, nata l'11 dicembre 1919, figlia;
8. Milano di Matteo, nato il 17 maggio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10786)

N. 11419-89

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Moze, nato a Potocce (Senosecchia) il 15 novembre 1884, e residente a (Senosecchia) Potocce n. 10, è restituito nella forma italiana di « Mosè ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Antonia Vidma in Moze, nata il 17 dicembre 1890, moglie.
2. Giuseppe di Giovanni, nato il 12 marzo 1914, figlio.
3. Vladimiro di Giovanni, nato il 18 agosto 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10877)

N. 11419-90.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Moze di Giovanni, nato a (Senosecchia) Potocce il 13 giugno 1909, e residente a Potocce n. 18, è restituito nella forma italiana di « Mosè ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Lodovico Moze di Giovanni, nato il 13 agosto 1911, fratello;
2. Augustino di Giovanni, nato il 26 agosto 1914, fratello;
3. Giuseppe di Giovanni, nato il 14 marzo 1918, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10878)

N. 11419-91.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Markovcic di Gregorio, nato a (Senosecchia) Lase il 24 settembre 1877 e residente a Lase n. 19, è restituito nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Pangerc in Markovcic, nata il 13 dicembre 1878, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 23 novembre 1902, figlio;
3. Giovanni di Francesco, nato il 26 dicembre 1904, figlio;
4. Giuseppe di Francesco, nato il 24 febbraio 1908, figlio;
5. Giacomo di Gregorio, nato il 29 aprile 1884, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10879)

N. 11419-92.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Matteo Markovcic di Francesco, nato a (Senosecchia) Lase il 19 settembre 1864 e residente a Lase n. 20, è restituito nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Preprost in Markovcic, nata il 20 dicembre 1862, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 9 ottobre 1893, figlio;
3. Matteo di Francesco, nato il 4 ottobre 1904, figlio;
4. Cristiano di Francesco, nato il 26 luglio 1907, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10880)

N. 11419-93.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Moze di Bortolo, nato a (Senosecchia) Villabassa il 24 settembre 1855 e residente a (Senosecchia) Sinadole n. 2, è restituito nella forma italiana di « Mosè ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Saine in Moze, nata il 27 ottobre 1867, moglie;
2. Giuseppina di Bortolo, nata il 28 gennaio 1899, figlia;
3. Ignazio di Bortolo, nato il 23 luglio 1910, figlio;
4. Antonia di Bortolo, nata il 10 aprile 1906, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(10881)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati in data 6 marzo 1935-XIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 gennaio 1935, n. 88, relativo ad alcune aggiunte e modificazioni al testo unico delle leggi sul nuovo catasto.

(945)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati in data 6 marzo 1935-XIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 gennaio 1935, n. 29, sui provvedimenti in materia di estimi e di imponibili catastali.

(946)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ai termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 3 aprile 1935-XIII, è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 28 febbraio 1935-XIII, n. 248, contenente norme in materia di liquidazione dei contributi consorziali per opere idrauliche di 2ª e 3ª categoria, e di gestione di pertinenze idrauliche.

(947)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'aeronautica in data 21 marzo 1935-XIII, ha presentato alla Camera dei deputati un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 12 febbraio 1935-XIII, n. 199, concernente l'assicurazione contro gli infortuni dei giovani che frequentano i corsi per il conseguimento del brevetto di pilota premilitare.

(948)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur.

In data 21 marzo 1935-XIII, è stato rilasciato l'exequatur al signor Mario Labourdette y Scull, console generale della Repubblica di Cuba a Genova.

(917)

In data 11 marzo 1935-XIII, è stato rilasciato l'exequatur al signor Ismail Georges Achard, console di Francia a Livorno.

(918)

In data 19 febbraio 1935-XIII, è stato rilasciato l'exequatur al signor Paul Henri Joseph Flach, console di Francia a Firenze.

(919)

In data 11 marzo 1935-XIII, è stato rilasciato l'exequatur al signor Pietro Roselli, console onorario di Monaco a Firenze.

(920)

In data 11 marzo 1935-XIII, è stato concesso l'exequatur al signor Ramiro Giorgetti, console onorario del Guatemala ad Ancona.

(921)

Ruoli di anzianità del personale.

Agli effetti e ai sensi dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, il Regio Ministero degli affari esteri ha provveduto alla pubblicazione a stampa dei ruoli di anzianità del personale.

(924)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

Ordinamento delle maestranze portuali di Termini Imerese.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che con decreto 1° marzo 1935-XIII, n. 110, della Regia Direzione marittima di Palermo è stata istituita la « Compagnia dei lavoratori portuali di Termini Imerese ».

(926)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Bologna.

Con R. decreto 18 febbraio 1935-XIII, il termine assegnato al cav. uff. ing. Augusto Baulina Paleotti, commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Bologna è stato prorogato al 23 agosto 1935-XIII.

(914)

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Como.

Con R. decreto 14 febbraio 1935-XIII, il termine assegnato al cav. dott. rag. Vittorio De Benedetti, Regio commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Como è stato prorogato al 30 giugno 1935-XIII.

(915)

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Ruoli di anzianità.

Agli effetti ed ai sensi dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, si rende noto che l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ha provveduto alla pubblicazione a stampa dei ruoli di anzianità dei propri impiegati secondo la situazione al 1° gennaio 1935-XIII.

Roma, addì 25 aprile 1935 - Anno XIII

(925)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 2
dal 16 gennaio al 31 gennaio 1935 - Anno XIII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Bari	Palo	B	—	1
Bergamo	Fontanella	B	—	1
Brescia	Ghedi	B	—	1
Brindisi	Cisternino	E	—	1
Cosenza	Casale B.	O	—	1
Cuneo	Busca	B	—	1
Firenze	Castelfiorentino	B	—	1
Id.	Montemurlo	B	—	1
Id.	S. Casciano V. P.	B	—	1
Foggia	S. Marco in Lamis	E	—	1
Messina	Tripi	B	—	2
Milano	Comovecchio	B	—	1
Id.	Rho	B	—	1
Modena	S. Cesario	B	1	—
Novara	Tornaco	B	—	1
Pistoia	Pistoia	B	—	3
Potenza	Senise	O	—	1
Roma	Governatorato	B	—	2
Salerno	Sassano	B	—	1
Id.	Tegiano	B	—	2
Terni	Terni	B	—	1
Id.	Id.	O	—	1
Torino	Ciriè	B	—	1
Id.	Pinerolo	B	—	1
Treviso	Fonte	B	—	1
Vercelli	Olcenengo	B	—	1
Viterbo	Tuscania	B	—	1
Id.	Viterbo	O	1	—
			2	31
Carbonchio sintomatico.				
Catania	Catania	B	—	1
Nuoro	Fonni	B	—	1
Id.	Irgoli	B	—	2
Id.	Orosei	B	—	1
Roma	Castel Madama	B	1	—
Torino	Ciriè	B	—	1
Verona	Velo Veronese	B	1	—
			2	6
Afta epizootica.				
Aosta	Villanova Baltea	B	1	—
Bergamo	Bergamo	B	—	2
Id.	Seriate	B	2	—
Bologna	Bologna	B	7	7
Id.	Castelmaggiore	B	1	1
Id.	Argelato	B	1	—
Id.	Borgo Panigale	B	1	—
Id.	Molinella	B	1	—
Segue: Afta epizootica.				
Bologna	S. Pietro in Casale	B	3	1
Id.	Anzola Emilia	B	1	—
Id.	Granarolo Emilia	B	—	2
Como	Carugo	B	—	3
Id.	Civatè	B	—	1
Id.	Costa Masnaga	B	1	—
Id.	Missaglia	B	—	1
Id.	Nibionno	B	—	1
Id.	Rovagnate	B	—	1
Id.	Valmadrera	B	—	1
Cremona	Annicco	B	—	5
Id.	Rivolta d'Adda	B	4	—
Id.	Soncino	B	—	1
Id.	Spino d'Adda	B	3	—
Id.	Trigolo	B	—	1
Genova	Genova	B	—	2
Imperia	Molini di Triora	O	—	1
Milano	Besana Brianza	B	—	1
Id.	Ronco Briantino	B	—	1
Id.	Cisliano	B	—	1
Id.	S. Fiorano	B	—	1
Id.	Nova Milanese	B	—	1
Id.	Casarile	B	—	1
Id.	Boffalola Adda	B	—	1
Id.	Settala	B	—	1
Novara	Galliate	B	—	1
Parma	Fontevivo	B	—	1
Pavia	Zinasco	B	1	—
Piacenza	Caorso	B	—	2
Id.	Cortemaggiore	B	—	1
Id.	Monticelli	B	—	1
Roma	Governaorato	B	2	—
Torino	Caselle Torinese	B	1	—
			30	45
Mal rossino dei suini.				
Aosta	S. Giusto Canavese	S	1	—
Arezzo	Foiano di Chiana	S	—	2
Avellino	Andretta	S	3	—
Id.	San Martino V. C.	S	1	—
Belluno	Belluno	S	1	—
Bolzano	Appiano	S	—	1
Brescia	Chiari	S	—	1
Campobasso	Montefalc. del Sannio	S	—	1
Foggia	Faeto	S	—	1
Id.	Cagnano Var.	S	1	—
Imperia	Chiusavecchia	S	—	1
Matera	Tricarico	S	2	—
Id.	Stigliano	S	—	1
Id.	Valsinni	S	1	—
Id.	Accettura	S	1	—
Perugia	Perugia	S	1	—
Pola	Rovigo	S	—	1
Potenza	Avigliano	S	2	—
Id.	Senise	S	1	—
Id.	Chiaromonte	S	1	—
Id.	Biancavilla	S	1	—
Ravenna	Cervia	S	—	1
Trento	Egna	S	—	1
Udine	Zoppola	S	—	1
Venezia	Caorle	S	1	—
Verona	Sommacampagna	S	1	—
			19	12

[Peste e setticemia dei suini.]

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Cerreto d'Esi	S	—	1
Arezzo	Bucine	S	1	—
Id.	Cavriglia	S	—	1
Id.	Cortona	S	3	4
Id.	Lucignano	S	2	—
Id.	S. Giovanni Valdarno	S	1	—
Id.	Terranova Bracciolini	S	1	—
Ascoli	Monturano	S	1	—
Bergamo	Borgounito	S	—	2
Bolzano	Bolzano	S	—	1
Id.	Merano	S	1	—
Id.	Tirolo	S	1	—
Id.	Appiano	S	—	6
Brescia	Bagnolo Mella	S	—	1
Cremona	Casalmaggiore	S	—	1
Id.	Corte de' Frati	S	—	1
Id.	Crema	S	1	—
Id.	Gussola	S	—	1
Id.	Martignano Po	S	—	1
Id.	Pozzaglio	S	—	1
Id.	Sospiro	S	1	—
Firenze	Figline Valdarno	S	1	1
Id.	Firenze	S	—	2
Id.	Montemurlo	S	—	1
Forlì	Coriano	S	2	—
Id.	Longiano	S	—	—
Id.	Montiano	S	1	—
Id.	Montegridolfo	S	—	1
Frosinone	Aquino	S	2	—
Id.	Arce	S	—	1
Id.	Picinisco	S	—	1
Id.	Pignataro Interamna	S	—	1
Id.	S. Giovanni Incarico	S	—	1
Lucca	Borgo a Mozzano	S	1	—
Mantova	Bagnolo	S	1	—
Id.	Bigarello	S	—	1
Id.	Gonzaga	S	1	—
Id.	Quingentole	S	1	—
Massa	Aulla	S	—	28
Id.	Licciana	S	—	1
Id.	Favizzano	S	—	15
Modena	Medolla	S	—	1
Id.	Marano	S	1	—
Id.	Mirandola	S	—	1
Padova	Carmignano	S	—	1
Id.	Casale Scodosia	S	2	—
Id.	S. Pietro in Gu	S	1	1
Parma	Parma	S	—	1
Piacenza	S. Pietro in Cerro	S	—	1
Pistoia	Agliana	S	—	1
Id.	Tizzana	S	—	1
Reggio Emilia	Reggiolo	S	1	—
Id.	S. Ilario	S	1	—
Roma	Governatorato	S	1	—
Rovigo	Calto	S	—	1
Sassari	Villanova	S	—	1
Siena	Castelnuovo B.	S	1	1
Id.	Gaiole Chianti	S	2	—
Id.	Montepulciano	S	5	4
Id.	Monteroni Arbia	S	2	—
Id.	Sinalunga	S	10	—
Id.	Torrita	S	8	—
Terni	Terni	S	1	—
Trieste	Trieste	S	1	6
Udine	Arba	S	—	1
Venezia	Cavarzere	S	—	1
Vicenza	Lonigo	S	—	1
Viterbo	Canepina	S	1	—
			61	99

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Agrigento	Racalmonte	E	1	—
Id.	Ribera	E	1	—
Id.	S. Biagio Platani	E	1	—
Id.	Sciacca	E	2	1
Avellino	Altavilla	E	1	—
Id.	Baiano	E	1	—
Id.	Cervinata	E	1	—
Id.	Montoro Inferiore	E	2	—
Belluno	Belluno	E	1	—
Caltanissetta	Vallelunga	E	1	—
Catania	Campochiaro	E	2	—
Foggia	S. Marco in Lamis	E	—	1
Imperia	Diano Marina	E	3	1
Id.	Cervo	E	6	—
Id.	Diano S. Pietro	E	1	1
Id.	Diano Castello	E	1	—
Lecce	Specchia	E	1	—
Messina	Messina	E	—	1
Palermo	Bagheria	E	6	4
Id.	Belmonte	E	2	2
Id.	Casteldaccia	E	1	—
Id.	Mezzoniso	E	1	—
Id.	Palermo	E	2	2
Salerno	Battipaglia	E	1	—
Salerno	Campagna	E	1	—
Id.	Cava dei Tirreni	E	—	2
Id.	Minori	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	—	1
Id.	S. Severino C.	E	1	—
Id.	Serre	E	2	—
Id.	Sicignano degli Abb.	E	—	1
Id.	Vietri sul Mare	E	1	—
Udine	Tolmezzo	E	1	—
			45	18

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Cn	—	4
Id.	Iesi	Cn	—	2
Avellino	Cassano Irpino	Cn	—	1
Frosinone	Strangolagalli	Cn	—	1
Imperia	Diano Marina	Cn	1	—
Ragusa	Ragusa	Cn	—	1
Id.	Vittoria	Cn	—	1
Salerno	Battipaglia	Cn	—	1
Id.	Buccino	Cn	—	1
Siracusa	Sortino	Cn	—	1
Viterbo	Caprarola	S	1	—
Id.	Civitacastellana	Cn	1	—
Id.	Capranica	Gatto	—	1
			3	14

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Fabriano	O	2	—
Foggia	Apricena	O	—	1
Macerata	Camerino	O	—	1
Matera	Palazzo S. Gervasio	O C	—	1
Perugia	Foligno	O	5	—
Id.	Foligno	O	1	—
Potenza	Avigliano	O	1	—
Roma	Governatorato	O	7	1
Terni	Amelia	O	1	—
Id.	Calvi Umbria	O	1	—
Id.	Ferentillo	O	1	—

Segue: *Rogna.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Terni	Montefranco	O	—	1
Id.	Narni	O	1	—
Id.	Otricoli	O	1	—
Id.	Terni	O	—	1
Viterbo	Canino	O	1	—
Id.	Montefiascone	O	1	—
Id.	S. Lorenzo N.	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Valentano	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			27	6

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Catania	Linguaglossa	O	1	—
Roma	Castelgandolfo	O	1	—
Id.	Governatorato	O	1	—
Siracusa	Siracusa	O	—	1
			3	1

Aborto epizootico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Sassoferrato	B	—	1
Belluno	Lozzo	B	—	1
Bologna	Castelmaggiore	B	2	—
Id.	Crevalcore	B	1	2
Id.	Granarolo E.	B	3	—
Id.	Casalecchio sul Reno	B	1	—
Id.	Bazzano	B	2	—
Bolzano	S. Lorenzo	B	1	—
Cremona	Malagnino	B	—	1
Id.	Piadena	B	—	1
Ferrara	Ferrara	B	—	1
Id.	Ro	B	—	3
Frosinone	Atina	B	2	1
Lecce	Leverano	O	1	—
Id.	Id.	Cp	1	—
Lucca	Lucca	B	—	1
Mantova	Asola	B	2	—
Id.	Felonica	B	2	—
Id.	Marcaria	B	3	—
Id.	Suzzara	B	1	1
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Bomporto	B	5	—
Id.	Campogalliano	B	3	1
Id.	Camposanto	B	1	—
Id.	Carpi	B	43	1
Id.	Castelfranco	B	5	—
Id.	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Castelvetro	B	11	—
Id.	Fiorano	B	5	—
Id.	Finale	B	7	—
Id.	Formigine	B	2	—
Id.	Maranello	B	7	1
Id.	Medolla	B	8	—
Id.	Mirandola	B	1	—
Id.	Modena	B	18	3
Id.	Montecreto	B	2	—
Id.	Nonantola	B	6	—
Id.	Prignano	B	2	1
Id.	Ravarino	B	15	—
Id.	Savignano	B	4	1
Id.	S. Felice	B	1	—

Segue: *Aborto epizootico.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Modena	S. Prospero	B	14	2
Id.	Soliera	B	19	2
Id.	Spilamberto	B	1	—
Novara	Novara	B	—	3
Id.	Nibbiola	B	1	—
Id.	Piedimulera	B	2	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Id.	Tornaco	B	1	—
Padova	Piacenza d'Adige	B	—	1
Parma	Lesignano	B	—	1
Reggio Emilia	Bagnolo	B	2	—
Id.	Caselbosco Sopra	B	—	3
Id.	Casalgrande	B	1	—
Id.	Correggio	B	1	—
Id.	Fabbrico	B	1	—
Id.	Rio Saliceto	B	1	—
Id.	Scandiano	B	1	—
Roma	Governatorato	B	20	1
Trento	Ziano	B	3	3
Treviso	Conegliano	B	1	—
Id.	Créspano G.	B	—	1
Id.	S. Fior	B	—	1
Id.	Volpago	B	—	1
Udine	Azzano X	B	4	—
Id.	Sedegliano	B	1	—
Venezia	Campagna	B	1	—
Id.	Caorle	B	1	—
Id.	Cavarzere	B	3	—
Id.	Cona	B	8	1
Id.	Concordia	B	1	—
Id.	Crisolera	B	—	1
Id.	Portogruaro	B	1	—
Id.	S. Maria di Sala	B	—	1
Vercelli	Cossato	B	—	1
Id.	Livorno Ferraris	B	—	1
Verona	Bovolone	B	1	—
Id.	Angiari	B	—	1
			100	46

Tubercolosi bovina.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Belvedere Ostiense	B	—	1
Id.	Fabriano	B	—	1
Bari	Altamura	B	1	—
Id.	Andria	B	1	—
Id.	Coratb	B	2	—
Id.	Ruvo	B	1	—
Id.	Terlizzi	B	2	—
Bolzano	Appiano	B	—	1
Forlì	Rimini	B	—	1
Id.	Sogliano	B	—	1
Massa	Carrara	B	—	1
Parma	Busseto	B	—	1
Id.	Cartele S. Martino	B	—	1
Id.	Langhirano	B	—	1
Id.	Travessetolo	B	—	2
Ravenna	Cervia	B	—	1
Roma	Civitavecchia	B	1	1
Id.	Governatorato	B	—	2
Treviso	Gaiarni	B	1	2
Id.	Montebelluno	B	1	—
Vicenza	Poiana Maggiore	B	—	1
			10	18

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Diarrea dei vitelli.			
Ascoli	Montefalcone	B	—	1
Padova	S. Pietro in Gù	B	—	1
Udine	Treppo C.	B	—	1
			—	3
	Influenza del cavallo.			
Novara	Novara	E	—	1
Padova	Padova	E	1	—
Roma	Governatorato	E	1	—
Sassari	Nulvi	E	1	1
			3	2
	Difterite aviaria.			
Ascoli	Arquata del Tronto	P	—	1
Id.	Cossignano	P	—	1
Bolzano	Lana	P	1	—
Lecce	Severano	P	—	1
Livorno	Piombino	P	1	3
Pesaro	S. Agata Feltria	P	—	1
Id.	Urbino	P	—	2
Pola	Parenzo	P	—	1
			2	10
	Colera dei polli.			
Potenza	Ruoti	P	1	—
Roma	Governatorato	P	1	1
Salerno	Agropoli	P	—	1
Id.	Sarno	P	1	—
Treviso	Muser	P	—	2
Id.	Vittorio Veneto	P	1	—
	Segue: Colera dei polli.			
Udine	Codroipo	P	2	—
Id.	Udine	P	4	—
Venezia	Caorle	P	1	—
Id.	Cavarzere	P	1	—
Id.	Mira	P	1	—
			13	4

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	21	27	33
Carbonchio sintomatico	5	7	8
Afta epizootica	14	36	75
Mal rossino dei suini	18	26	31
Peste e setticemia dei suini	28	67	160
Farcino criptococcico	12	33	63
Rabbia	8	13	17
Rogna	9	21	33
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	3	4	4
Aborto epizootico	23	77	146
Tubercolosi bovina	10	21	28
Diarrea dei vitelli	3	3	4
Influenza del cavallo	4	4	5
Difterite aviaria	6	8	12
Colera dei polli	6	11	17

B, *bovina;* Buf, *bufalina;* O, *ovina;* Cp, *caprina;* S, *suina;* E, *equina;* P, *pollame;* Cn, *canina;* Fl, *felina.*

(*a*) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(3ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall art. 76 del citato regolamento

CATEGORIA del debito	NUMERO d'iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	66854 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Scialla Antonio fu Francesco minore sotto la p. p. della madre Manco Marianna, ved. di Scialla Francesco, domic. a S. Angelo Formis (Napoli) . . . . . L. per l'usufrutto: Manco Marianna, ved. Scialla.	150 —
Cons. 5 % Polizza combatt	5364	Meren Pantaleo fu Salvatore, domic. in Isili (Cagliari) . . L.	20 —
3,50 %	665167	D'Alessandro Marta fu Lorenzo, moglie di Pagano Vito, domic. a Terlizzi (Bari) vincolata . . . . »	28 —
Cons. 5 %	267420 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Longhi Ferruccio, Carlo-Mario e Rosanna fu Pietro, minori sotto la p. p. della madre Pizzen Silvia, ved. di Longhi Pietro, domic. a Borgomanero (Novara) . . » per l'usufrutto: Pizzen Silvia fu Domenico, ved. di Longhi Pietro, domic. a Borgomanero.	830 —
»	345505 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Longhi Carlo-Mario fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Pizzen Silvia fu Domenico, ved. di Longhi Pietro, domic. ad Arona (Novara) . . . . » per l'susfrutto: Pizzen Silvia fu Domenico, ved. di Longhi Pietro, domic. ad Arona (Novara).	30 —
»	345506 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Longhi Rosanna fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Pizzen Silvia fu Domenico, ved. di Longhi Pietro, domic. ad Arona (Novara) . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	30 —
»	367158	Vasaturo Beatrice fu Raffaele, moglie di Cameretti Giuseppe, domic. a Napoli, vincolata . . . . »	375 —
»	274940	Gentile Caterina di Nicolò, moglie di Scarcella Giuseppe, domiciliato a Nicosia (Catania), vincolata . . . . »	3.150 —
»	492595	Scarcella Vincenzo fu Gaetano, domic. a Messina, ipotecata . . »	945 —
	525221	Gentile Caterina-Clorinda, moglie di Scarcella Giuseppe, domiciliata a Messina, vincolata . . . . »	2.020 —
»	429417 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: La Milia Rosaria di Ignazio, moglie di Vassallo Salvatore, domic. a S. Giuseppe Iato (Palermo), vincolata per dote . . . . » per l'usufrutto: Spatafora Salvatore fu Tommaso, domic. a S. Giuseppe Iato.	130 —
»	426919 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente. . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	155 —
»	225279 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Pagano Andrea fu Giacomo, minore sotto la p. p. della madre Sdanga Gabriella di Antonio, moglie in seconde nozze di Falcone Matteo, domic. a Manfredonia (Foggia) . » per l'usufrutto: Spagnuolo Mattia fu Angelo, ved. di Pagano Andrea.	10 —
»	255282 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Sdanga Gabriella di Antonio, moglie in seconde nozze di Falcone Matteo fu Luigi.	30 —
»	515790 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Onorato Rosa di Giuseppe, nubile, domic. a Salandra (Matera) . . . . » per l'usufrutto: Iula Anna fu Vito, ved. di Pisani Michele.	85 —
3,50 %	714886	Lotoro Teresina fu Amedeo, nubile, domic. a Napoli . . . »	35 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	177410 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Scardazzi Anselmo di Alberto, minore . . L. per l'usufrutto: Laurenzi Palma fu Anselmo.	55 —
»	177411 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Scardazzi Vinicio di Alberto, minore . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	55 —
»	308146 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Bonacossa Camilla fu Alberto, moglie di Zanoletti Giovanni fu Ferdinando, domic. a Milano . . . . » per l'usufrutto: Davolio-Marani Guglielmo fu Luigi, domic. a Modena.	1.425 —
Cons. 5 % (Polizza combattenti)	20270	Coppola Giovanni di Vincenzo . . . . »	20 —
Cons. 5 %	530452 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Formato Alba-Bianca, Alfonso, Beniamino, Immacolata e Adriana fu Beniamino, minori sotto la p. p. della madre Santoro Ida, domic. a Lioni (Avellino) . . » per l'usufrutto: Santoro Ida fu Carlo, ved. di Fortunato Beniamino, domic. a Lioni (Avellino).	155 —
»	103410 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Ferrari Giulio, Giovanni, Gino e Mario di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri di detto Ferrari Giuseppe fu Giulio, domic. a Sarcedo (Vicenza) . . . . » per l'usufrutto: Ferrari Giuseppe fu Giulio, domic. a Sarcedo (Vicenza).	600 —
»	103411 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	195 —
»	103412 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	125 —
»	104072 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	590 —
3,50 %	601965	Orsi Virgilio fu Pacifico, domic. a Lucca . . . . . . »	52,50
Cons. 5 %	409849 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Olivero Giuseppe, Andrea, Lucia e Teresa fu Bartolomeo, minori sotto la p. p. della madre Musso Maria di Andrea, ved. Olivero, domic. a Boves (Cuneo) . . . » per l'usufrutto: Musso Maria di Andrea ved. di Olivero Bartolomeo.	30 —
»	409851 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	95 —
»	26953	Fabbriceria della Chiesa in Barco Provisdomini (Udine) . . »	10 —
»	259019	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Vallenoncello di Pordenone (Udine) . . . . »	5 —
»	288521 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Falcone Angelo di Vincenzo, domic. a Catania. » per l'usufrutto: Congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Falcone Vincenzo e Di Pietro Maria-Cristina.	55 —
»	511379	De Roberto Elena di Alberto, moglie di Vollero Giovanni, domiciliata a Napoli, vincolata . . . . »	25 —
»	157204	Rigo Gesuina di Bortolo, minore sotto la p. p. del padre, domiciliata a Pontevico (Brescia) . . . . »	200 —
»	489289 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Visconti Mariangiola fu Ettore, moglie di Bucciante Giuseppe, domic. a Roma, vincolata per dote della titolare . . . . » per l'usufrutto: Cicchetti Francesca di Giulio, ved. di Visconti Cesare.	1.000 —

Roma, addì 17 novembre 1934 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(10221)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 65 — Numero del certificato provvisorio: 6818 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: Dallapiccola Domenica fu Giovanni, domic. a Dalsega di Pinè — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 66 — Numero del certificato provvisorio: 3301 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pesaro — Intestazione: Romani Giuseppe fu Celeste, domic. a Gradara — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 67 — Numero del certificato provvisorio: 2334 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Chieti — Intestazione: Consiglio notarile di Chieti — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 69 — Numero del certificato provvisorio: 15299 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cremona — Intestazione: Cavalca Giovanni, domic. a Corte dei Cortesi — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 70 — Numero del certificato provvisorio: 15300 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cremona — Intestazione: Franchi Guido di Demetrio, domic. a Corte dei Cortesi — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 64 — Numero del certificato provvisorio: 54680 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Johnson Tamara — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 64 — Numero del certificato provvisorio: 54681 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Johnson Kira — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 30 novembre 1934 - Anno XIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(10344)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per cambio di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 146.

È stato chiesto il cambio in Prestito redimibile 3,50 per cento dei certificati di rendita cons. 5 per cento n. 173696 di L. 780, intestato alla Parrocchia Piccollina in comune di Spinetoli (Ascoli Piceno); n. 173697 di L. 625, intestato alla Parrocchia di Colle d'Antico in comune di Spinetoli (Ascoli Piceno); n. 173701 di L. 515, intestato alla Parrocchia di Frontillo in comune di Spinetoli (Ascoli Piceno); n. 173702 di L. 280, intestato alla Parrocchia di Tedico in comune di Spinetoli (Ascoli Piceno); n. 173703 di L. 555, intestato alla Parrocchia di Collemere in comune di Spinetoli (Ascoli Piceno); n. 173704 di L. 295, intestato alla Parrocchia di Valdica in comune di Spinetoli (Ascoli Piceno); n. 173705 di L. 810, intestato alla Parrocchia di Campolargo in comune di Spinetoli (Ascoli Piceno) e numero 173706 di L. 745, intestato alla Parrocchia di Polverina in comune di Spinetoli (Ascoli Piceno).

Essendo detti certificati mancanti del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina dei certificati stessi) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 30 marzo 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(937)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di interessi su rendita consolidato 3,50 per cento.

(*Unica pubblicazione*). Avviso n. 148.

È stato denunciato lo smarrimento della ricevuta per la rata semestrale al 1° luglio 1934 di L. 262,50 relativa alla rendita consolidato 3,50 per cento, n. 350766, di L. 525, intestata a Bonetto Elvira fu Francesco, nubile, domiciliata a Caserta, con vincolo dotale pel matrimonio della titolare con Enrico Batelli.

Ai termini dell'art. 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 266, e 485 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso, senza che siano state opposizioni, verrà provveduto al pagamento della detta rata semestrale alla titolare signora Bonetto contro presentazione del corrispondente certificato di rendita.

Roma, addì 30 marzo 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(933)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

40ª Estrazione delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 1° maggio 1935-XIII alle ore otto, in Roma, in una sala al piano terreno nel palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 40ª estrazione delle obbligazioni ferroviarie 3 %, create in dipendenza della legge 27 aprile 1885, n. 3048, ed emesse dalle Società esercenti le reti Adriatica, Mediterranea e Sicula, obbligazioni assunte dallo Stato in forza dell'art. 14 della legge 8 agosto 1895, n. 480.

Per ciascuna delle serie *A*, *B*, *C*, *D*, *E*, saranno estratti i quantitativi di obbligazioni stabiliti dalle relative tabelle di ammortamento stampate a tergo dei titoli.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a partire dal 1° luglio p. v., saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 aprile 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(951)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

12ª Estrazione delle obbligazioni delle Venezie di 1ª e 2ª serie.

Si notifica che nei giorni di martedì 14 maggio 1935-XIII e successivi, alle ore 9, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo dove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 12ª estrazione per l'ammortamento delle obbligazioni delle Venezie 3,50 % di 1ª e di 2ª serie, create in dipendenza del decreto-legge 10 maggio 1923, n. 968.

Per ciascuna delle due serie saranno estratti i quantitativi di obbligazioni stabiliti dalle relative tabelle di ammortamento, stampate a tergo dei titoli.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a partire dal 1° luglio p. v., saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 aprile 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(952)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 79.

Media dei cambi e delle rendite

del 5 aprile 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12.05
Inghilterra (Sterlina)	58.25
Francia (Franco)	79.55
Svizzera (Franco)	390 —
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.09
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.045
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12 —
Cecoslovacchia (Corona)	50.50
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.615
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.8544
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.915
Olanda (Fiorino)	8.1075
Polonia (Zloty)	227.50
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	164.80
Svezia (Corona)	3.01
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	80.10
Id. 3,50 % (1902)	78 —
Id. 3 % lordo	58.325
Prestito redimibile 3,50 % - 1934	77.95
Obbligazioni Venezie 3,50 %	88.60
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	102.275
Id. id. 5 % id. 1941	102.40
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	95.775
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	95.675

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 136.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2486 — Data: 17 novembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Volanti Angelo fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 49, consolidato 3,50 per cento, con decorrenza 1° luglio 1934.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1727 — Data: 28 agosto 1920 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Anzon Francesco — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Ammontare della rendita: L. 10, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1920.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 201 — Data: 13 febbraio 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Anzon Francesco — Titoli del Debito pubblico: al portatore 5 — Ammontare della rendita: L. 75, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 509 — Data: 12 marzo 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Galeano Giuseppe fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 60, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1934.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(666)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 141.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 90 — Data: 9 gennaio 1919 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cagliari — Intestazione: Carcangin Beniamino — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Ammontare della rendita: L. 100 consolidato 5 per cento.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: (omesso) — Data: 10 settembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Banco di Napoli in Chicago — Intestazione: Bongiovanni Felicita fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 1895, consolidato 5 per cento Littorio, con decorrenza (omessa).

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 97 — Data: 29 dicembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia Tesoreria di Reggio Calabria — Intestazione: Destefano Giovanni di Antonino — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare del capitale: L. 200, consolidato 5 per cento, con decorrenza (omessa).

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 160 — Data: 16 gennaio 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Teramo — Intestazione: Franchi Saverio fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 14 — Ammontare della rendita: L. 70 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 62 — Data: 31 marzo 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Pesaro — Intestazione: Paolini Nazzareno — Titoli del Debito pubblico: al portatore 8 — Ammontare della rendita: L. 40, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1922.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 16 marzo 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(793)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 144.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 39 — Data: 15 novembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ascoli Piceno — Intestazione: Dott. Calini Onoroscenzo fu Luigi per conto della Congregazione di carità di Arquata del Tronto — Titoli del Debito pubblico: al portatore 7 — Ammontare della rendita: L. 405, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 189 — Data: 16 gennaio 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Verona — Intestazione: Prandini dott. Silvio, per conto del Beneficio parrocchiale di Grezzana — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Ammontare della rendita: L. 40, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 97 — Data: 1° gennaio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Belluno — Intestazione: Cassiere postale per conto di Basei Virgilio e Francesco — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Ammontare della rendita: L. 40, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 29 — Data: 19 novembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Brindisi — Intestazione: Lippolis Francesca e Donato fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare del capitale: L. 5000, redimibile 3,50 per cento, con decorrenza 1° luglio 1934.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2841 — Data: 11 gennaio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Marchi Angelo di Socrate — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare del capitale: L. 6200, redimibile 3,50 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1935.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 23 marzo 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(851)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 147.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: (omesso) — Data: 10 settembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Banco di Napoli Trust Company Of Chicago — Intestazione: Nottoli Aristodemo fu Pietro, domiciliato a Chicago (S.U.A.), 3101 North Clark Street — Titoli al portatore consolidato 5 per cento. — Ammontare del capitale: L. 23.000, con decorrenza (omessa).

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 75 — Data: 17 novembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Cavaliere Giuseppe di Alfonso per conto di Cavaliere Giuseppe fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico: nominativi 5 — Ammontare della rendita: L. 1806, consolidato 3,50 per cento, con decorrenza 1° luglio 1934.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 185 — Data: 14 dicembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione: Sanfilippo Santo di Nunzio — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare del capitale: L. 3800, redimibile 3,50 per cento, con decorrenza 1° luglio 1934.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 30 marzo 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(905)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Ampliamento del comprensorio del Consorzio di irrigazione dei fondi « Palotte » in provincia di Brescia.

Con R. decreto 17 gennaio 1935, n. 10642, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio successivo, registro n. 6, foglio n. 10, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, ai sensi dell'art. 62 del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, è stato disposto l'ampliamento del comprensorio del Consorzio di irrigazione dei fondi « Palotte », con sede in Gambara, provincia di Brescia.

(931)

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica « Valli S. Agostino - Pila e Spianzana ».

Con decreto Ministeriale 21 marzo 1935-XIII, è stato approvato, con alcune modifiche, il nuovo statuto del Consorzio di bonifica Valli S. Agostino - Pila e Spianzana, deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nell'adunanza del 15 novembre 1934.

(932)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di Società cooperativa.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la società anonima cooperativa « Società agricola cooperativa » con sede in Paceco, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni

il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(922)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Annullamento di marchio di fabbrica.

Il marchio di fabbrica n. 26016 (volume 254, n. 12), registrato il 31 gennaio 1925, al nome di G. B. Cecchini, a Lucca, e compreso nell'elenco n. 1-2, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 settembre 1927, n. 208, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dal titolare con dichiarazione del 12 febbraio 1935, autenticata dal dott. Giulio Zappelli, notaio in Lucca.

Roma, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

p. *Il direttore*: P. BISES.

(928)

Annullamento di marchio di fabbrica e di commercio.

Il marchio di fabbrica e di commercio n. 35989, iscritto ed esteso a tutto il territorio del Regno in data del 23 aprile 1928, ai sensi e per gli effetti del R. decreto 24 maggio 1925, n. 1023, e compreso nell'elenco n. 4, pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 40, del 16 febbraio 1935-XIII, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla titolare, Diana Industrie und Handels-Aktiengesellschaft, a Budapest, con dichiarazione del 13 gennaio 1932, autenticata dal notaio dott. Lajos Palmai di Budapest e presentata all'Ufficio della proprietà intellettuale il 12 febbraio 1932.

Roma, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

p. *Il direttore*: P. BISES.

(929)

Annullamento di marchio di commercio.

Il marchio di commercio n. 34821, registrato il 23 giugno 1927 al nome della Ditta Romani, Simonini, Toschi & Comp., a Lucca, trasferito successivamente alla Società in nome collettivo Simonini, Toschi & Guidi, a Lucca, e compreso nell'elenco n. 11-12, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 settembre 1931, n. 215, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla titolare con dichiarazione del 23 luglio 1934, autenticata dal dott. Cesare Graziani, notaio in Lucca, e presentata al Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Lucca il 28 luglio 1934.

Roma, addì 15 marzo 1935 - Anno XIII

p. *Il direttore*: P. BISES.

(930)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Prova scritta del concorso a due posti di vice ispettore nel ruolo del personale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto 17 novembre 1934-XIII con il quale è stato indetto un concorso a due posti di vice ispettore nel ruolo del personale ispettivo per la vigilanza sui servizi della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza (grado 8°);

Visto il decreto 12 gennaio 1935-XIII portante la proroga al 10 febbraio successivo del termine entro il quale le domande di ammissione al concorso predetto dovevano pervenire alla Direzione generale della Cassa sunnominata;

Determina:

Articolo unico.

La prova scritta di cui all'art. 1 del precitato decreto 17 novembre 1934 si svolgerà nel giorno 20 maggio 1935-XIII alle ore 9 in Roma, via Goito, 4, presso la Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza.

I candidati, che siano ammessi a tale prova, ne avranno comunicazione a mezzo dei loro capi di ufficio.

A quelli fra i candidati poi, che, a giudizio della Commissione, avranno sostenuto con esito favorevole la prova scritta, verrà data comunicazione del giorno e del luogo in cui si svolgerà la prova orale.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 aprile 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DI REVEL.

(949)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.